Wilhelm Reich (1897-1957)

Allievo di Sigmund Freud, Reich si è occupato di psicologia, sociologia, biologia e fisica, ma divenne noto per le sue ricerche sul ruolo sociale della sessualità, sulla cui base, negli anni'20-30 tentò di integrare tra loro la psicoanalisi e il marxismo. Questo sforzo lo portò, poco prima della II guerra, alla ridefinizione del concetto freudiano di libido come forma di energia di natura, a cui diede il nome di orgone: un'energia che permea tutto l'Universo e che è alla base dei fenomeni del mondo animato e inanimato. Questa energia, simile all'elettricità ma distinta, poteva essere misurata come una corrente che fluisce nel corpo fino a raggiungere la massima intensità nell'atto sessuale. Queste sue idee gli attirarono l'odio di nazisti, stalinisti e psicanalisti allineati, che infine lo costrinsero a lasciare l'Europa per trasferirsi negli Stati Uniti, dove venne internato come sospetto nazista. Le idee di Reich furono osteggiate e sottoposte ad un linciaggio scientifico e culturale mentre la sua persona fu reclusa in carcere e poi avvelenata pochi giorni dalla scarcerazione.

nacque il 24 marzo 1897 a Dobrzcynica, nella Galizia appartenente all'Impero Austriaco, primogenito di Leon Reich e Cecilie Roninger, entrambi di origine ebrea. Dopo la sua nascita, la famiglia Reich si trasferì nella regione ucraina dell'Austria, a Jujinetz in Bucovina, dove il padre, agricoltore e allevatore di bestiame, divenne proprietario di un vasto appezzamento di terreno. Reich ebbe un fratello più piccolo di nome Robert che morì di tubercolosi nel 1926 a ventisette anni. Essendo di famiglia benestante, ricevettero entrambi un'istruzione primaria privata, sostenendo esami in una scuola pubblica. Reich non ricevette alcuna educazione religiosa ebraica e la sua lingua madre fu il tedesco.

Nel 1910 perse la madre in circostanze drammatiche: Cecile si tolse la vita dopo che il marito seppe di una relazione tra lei e il tutore di Wilhelm, relazione scoperta e rivelata al padre dallo stesso Reich. Quattro anni dopo, nel 1914, Wilhelm perse anche il padre che morì di tubercolosi.

Nello stesso anno, Reich si iscrisse al ginnasio e, oltre a studiare, condusse la fattoria fino al 1915, quando, con l'inizio della prima guerra mondiale, si arruolò come ufficiale nell'esercito austriaco. Al termine del conflitto bellico, Reich si recò a Vienna deciso a continuare gli studi in medicina.

Con la guerra la fattoria era andata distrutta ed egli si ritrovò senza patrimonio e reddito. Così, con il fratello Robert e un altro studente, prese in affitto un piccolo appartamento vivendo di stenti per un certo periodo, fin quando iniziò a guadagnarsi da vivere impartendo ripetizioni agli studenti.

Nel 1919 un amico lo invitò a una conferenza sulla psicoanalisi e Wilhelm rimase così entusiasta da decidere di dedicarsi completamente alla psichiatria. Il suo slancio gli concesse, di lì a poco, di far parte della Società Psicoanalitica viennese come studente laureando in medicina. Nello stesso anno organizzò e diresse il "Seminario di sessuologia" per gli studenti di medicina, nel tentativo di dare corpo a una materia poco presente nell'ambito della preparazione professionale. Nel 1920 Reich iniziò un training analitico col dott. Paul Federn e scrisse alcuni contributi clinici e teorici, che gli valsero l'ingresso nella Società di Psicoanalisi. Nel 1921 Reich lavorava già come psicoanalista e si sposò con la studentessa Annie Pink, con la quale condivise sia l'interesse per la psicoanalisi sia l'attrazione per il movimento socialista. Wilhelm e Annie ebbero due figlie: Eva e Lore. Reich si laureò nel 1922 e proseguì la formazione in psichiatria per altri due anni, nel frattempo scoprì anche la passione per la musica (pianoforte) che coltivò per tutta la vita.

Nel 1922, quando fu inaugurata l'attività della Clinica Psicoanalitica di Vienna, Reich divenne assistente clinico di Freud e lavorò al suo fianco sino al 1928, anno in cui assunse l'incarico di direttore della clinica stessa; dal '24 al '30 ricoprì l'incarico di direttore del "Seminario per la Terapia Psicoanalitica" e divenne insegnante e conferenziere nell'Istituto Psicoanalitico di Vienna. Insegnò a numerosi allievi la pratica psicoanalitica e l'analisi caratteriale da lui stesso elaborata, a partire dalle sue ricerche sull'eziologia sociale

delle nevrosi, nei centri di consultazione per l'igiene mentale da lui fondati in alcuni quartieri di Vienna. Nel '30 Reich si trasferì a Berlino continuando a insegnare e a tenere conferenze, si dedicò all'igiene mentale e alla consultazione sessuale nei vari centri medici e nelle organizzazioni culturali, liberali e socialiste di Berlino e altre città tedesche: nel periodo viennese e berlinese, Reich si dedicò anche all'istruzione sociale e politica dei giovani della classe operaia e degli universitari, e riuscì a scrivere articoli scientifici sulla psicoanalisi, sessuologia e medicina, pubblicando dieci libri base: L'analisi del carattere, La funzione dell'orgasmo, Psicologia di massa del fascismo. "Ascolta, piccolo uomo" è il libro nato dalle lotte e conflitti interiori di uno scienziato e fisico che, per decenni, aveva osservato che cosa il Piccolo Uomo della strada 'commette contro se stesso'; come soffre e si ribella, come stima i nemici e uccide gli amici; come, ogni qual volta riesce a ottenere il potere in qualità di "rappresentante del popolo", abusi di tale potere e lo deformi in modo ancor più crudele di quanto non sia avvenuto prima ad opera di pochi sadici delle classi dominanti.

Psicologia di massa del Fascismo

Reich introduce nel 1933 la nozione di peste emozionale nella sua opera "L'analisi caratteriale". La definisce senza accenti peggiorativi, come una biopatia cronica dell'organismo, conseguenza diretta della repressione, su vasta scala, dell'amore genitale. Scrive: essa ha assunto un carattere epidemico e, nel corso della storia nessun popolo ne fu risparmiato. Ha il potere di contaminare masse intere, corrompere nazioni e distruggere popolazioni, ma è incapace di generare una sola azione positiva quando si tratta di migliorare la miseria economica.

La peste emozionale, inculcata all'adolescente già nei primi giorni della sua vita, ha origine negli individui dalla frustrazione genitale e si manifesta attraverso le "*corazze caratteriali*", dispositivi inconsci sviluppati dai soggetti per neutralizzare le difficiltà nate dalla paura della punizione. L'Io acquisisce la sua forma definitiva mentre le restrizioni libidinali imposte dalla società determinano cambiamenti che si manifestano in posizioni personali e sociali rigide, determinando un insieme di reazioni automatiche, come se la personalità si rivestisse di una corazza, di una protezione rigida capace di assorbire i colpi provenienti dal mondo esterno e da quello interiore. L'estensione della corazza determina la capacità dell'individuo ad equilibrare la sua economia energetica. La vita corazzata si manifesta nella vita sociale attraverso diverse peculiarità:

- l'eccesso di parole e di concetti che servono solo a distogliere dai principi di base della vita;
- un entusiasmo smisurato quando la vita corazzata incontra le leggi semplici della vita libera;
- un'incapacità degli individui corazzati di applicare leggi semplici ad una vita piena di ostilità,e odio verso tutto ciò che fluisce libero.

Questi processi individuali sono all'origine della peste emozionale collettiva. Appena si attaccano le cause della peste emozionale, si provoca sempre una reazione d'angoscia o collera:

- a livello individuale attraverso le malattie del cuore, il cancro o la schizofrenia;
- a livello sociale attraverso una economia sessuale che determina la famiglia autoritaria e la società patriarcale.

Lo Stato assolutista (esempio il fascismo) è costruito sulle fondamenta di un'ideologia familiare rigida, fondata sull'idea che la repressione sessuale crea la base psicologica di una cultura patriarcale a forte rigidità morali.

Sigmund Freud, suo maestro di psicanalisi, dopo le repressioni poliziesche del 1927 in Austria che si conclusero con l'impotenza delle organizzazioni operaie e del governo eletto, intuì che la peste emozionale assume a volte carattere pandemico e si manifesta con spettacoli di sadismo e criminalità. Reich scrisse: "anche dopo la vittoria militare riportata sul fascismo tedesco, la struttura umana fascista continuerà a esistere in Germania, Russia, America e in ogni luogo. Continuerà a prosperare in modo sotterraneo, cercherà nuove forme di organizzazione politica e condurrà inevitabilmente ad un'altra catastrofe in quanto, il sapere e la tecnica non permettono ancora di produrre un cambiamento molto rapido nella struttura emozionale dell'uomo, capace cioè di sopprimere i turbamenti della vita amorosa, affinché la malattia sparisca.

La peste emozionale viene paragonata ai mali sociali contro i quali i movimenti di liberazione hanno sempre lottato; non serve a nulla attivare la Polizia a livello sociale, non farà che aumentare il male. Reich propone una socioterapia fondata sul riconoscimento di questa malattia emozionale assai contagiosa.

Colui che è in buona salute ama discutere delle sue motivazioni, mentre l'appestato s'incollerisce quando le evoca . Reich descrive gli ambiti in cui si diffonde la peste emozionale:
- il misticismo fondamentalista, o fanatico distruttivo;
- gli sforzi passivi o attivi verso l'autoritarismo;
- il moralismo;
- le biopatie dell'autonomismo vitale;
- la politica partigiana; la malattia della famiglia; i sistemi d'educazione sadici; delazione e diffamazione; la burocrazia autoritaria; l'ideologia bellicista e imperialista; il gangsterismo e le attività antisociali criminali; pornografia; usura; odio razziale.
Egli cita qualche esempio: un individuo arrivato ad un alto grado della gerarchia universitaria grazie ai suoi intrighi e macchinazioni, mentre gli autentici dotti sono abbandonati nell'indifferenza o rigettati dal sistema universitario; il misticismo distruttivo degli integralisti islamici; le attività antisociali e criminali delle reti mafiose in cerca di mondializzazione del crimine organizzato:

I tre tipo psicosociali di Reich:
La peste emozionale causa la mortre di una società: Reich realizza uno studio comparativo in base a tre tipi o caratteri psicosociologici: il genitale, il nevrotico e l'appestato.
1) Il genitale è il più sociale ed equilibrato psicologicamente, giudica in funzione dei processi mentali guidati dalla razionalità, è accessibile ad argomenti reali, conosce un'armonia profonda tra motivazioni, fini ed azioni. La sua vita sessuale è basicamente determinata da leggi naturali e dell'energia biologica. Egli considera il lavoro come conclusione di un processo creativo e non pensa di interferire nel corso normale delle cose; relega i suoi interessi in secondo piano rispetto ai conflitti interpersonali, così è capace di dialogare e di rimettersi in questione.

2) Il nevrotico, tenta ugualmente di orientare il suo pensiero in funzione di dati e processi oggettivi ma poiché il suo pensiero è sottomesso alle pressioni della stasi sessuale, si conforma con la necessità di evitare il dispiacere praticando l'arte del sottrarsi. Egli ha generalmente rimosso la sua irrazionalità e se ha coscienza delle sue inibizioni vitali, questo avviene senza ingelosire gli individui in buona salute. Non si oppone al progresso. Vive nella rassegnazione sessuale o si abbandona in segreto a qualche pratica suppletiva, la sua impotenza orgasmica si accompagna ad una nostalgia continua del piacere dell'amore. Nei problemi sessuali, la sua reazione è dettata dall'angoscia piuttosto che dall'odio, la sua corazza è rivolta verso la propria sessualità piuttosto che verso quella degli altri. Egli è in parte inibito al lavoro e non vi trova alcun piacere, ignorando l'entusiasmo. E' sottoposto innanzi tutto all'opinione degli altri.

3) l'appestato, si distingue dal nevrotico per un'attività sociale in parte distruttiva, essendo il suo pensiero determinato basicamente da concetti irrazionali. Egli ha sempre soluzioni preconfezionate e tende nei suoi giudizi a razionalizzare conclusioni irrazionali prestabilite. L'immobilismo e l'attaccamento alla tradizione sono suoi riferimenti costanti. Intollerante, egli non sopporta alcuna idea in grado di spazzare via i suoi pregiudizi. La reale motivazione del suo agire non è mai quella che indica ma crede fermamente nei fini che si prefigge, agendo costretto del suo stesso male. Detesta e combatte tutto ciò che lo contraria. La sua sessualità è sempre sadica e pornografica, caratterizzata dalla presenza simultanea di lascivia sessuale ed esigenze morali sadiche. Sviluppa un odio selvaggio su tutto ciò che può suscitare delle idee orgasmiche. Qui ha origine la sua intolleranza rispetto a tutto ciò che è amore naturale e la sua grande capacità nel condurre a termine, con soddisfazione, delazione e diffamazione. Detesta il lavoro ed è attratto dall'ideologia mistica o politica, ma non conclude mai nulla di organico. Vittima di un'educazione autoritaria e ossessiva, gli si rivolta contro, ma senza obiettivo sociale razionale. Disprezza i suoi collaboratori, poiché il motivo delle sue relazioni interpersonali è il desiderio di distruggerle usando spesso la diffamazione sessuale, la calunnia a fini sadici, attribuendo la propria depravazione alle sue vittime.

La peste emozionale, sostiene Reich, causa grandi sciagure. Può manifestarsi nelle aziende gestite da gente onesta e sincera, dove le persone colpite riescono a prelvalere, o nell'opinione pubblica, dove il proprio irrazionalismo trova vasto eco. Tutto ciò permette di comprendere, per esempio, come il fondamentalismo, la dittatura o le avventure di un potente di questo mondo abbiano conseguenze incredibili su milioni di esseri umani. La peste emozionale è all'origine dell'enorme assurdità sociale che ci governa, quando

l'amore, il lavoro, la conoscenza sono ridotte a porzioni minuscole, quando la vita pubblica diviene esteriormente asessuata e interiormente pornografica. Per Reich la causa è il blocco dei flussi della libido nella maggior parte delle persone. La lotta contro gli attacchi sociali della peste emozionale avviene attraverso:
- la messa in pratica di processi personali, come l'orgoneterapia (metodo di restaurazione della libido) per dissolvere le corazze caratteriali e permettere a ognuno di ritrovare il senso della propria energia e di finalizzarla positivamente, ristabilendo la capacità di amare;
- la messa in opera dei processi sociali armonizzanti della famiglia autoritaria, coercitiva, all'origine dei sentimenti di cieca fedeltà e infantile obbedienza. Tale famiglia si riproduce mutilando gli individui e, nello stesso tempo, rende l'individuo inquieto per la vita e pauroso davanti all'autorità;
- aiutare una rivoluzione culturale fondata sull'autonomia degli individui: dalla liberazione sessuale dei giovani, ovvero dalla morale sessuale che radica e nutre il sentimento di colpa nelle masse, paralizzando qualsiasi potenzialità intellettuale e critica dell'ideologia di un sistema dominante autoritario nelle strutture caratteriali degli individui. Secondo Reich, la rimozione sessuale consolida ogni forma di dominazione autoritaria e prepara la ribellione allorché le potenze autoritarie rafforzano, nei periodi di crisi, la loro pressione sulle masse e sulla loro sessualità. Cita l'azione brutale dello Stato cecoslovacco nel maggio del 1931 contro le associazioni di scout cattolici alle quali era stato proibito di installarsi sotto le stesse tende senza certificato di matrimonio e l'enciclica del papa sul matrimonio cristiano nel 1930. Manifestazione diretta della crisi sessuale è la delinquenza giovanile, di conseguenza la rivoluzione sessuale, se progredisce, nessuna potenza del mondo può arrestare la sua corsa.

Riassumendo: Le analisi di Reich sulla peste emozionale sono sempre di attualità quando "*gli individui sono incapaci di tollerare la sessualità naturale negli altri*." Reich fa un parallelo tra le forze produttive marxiste (sviluppo tecnico, condizioni di lavoro, condizioni familiari, ideologie, organizzazioni) e le forze pulsionali psichiche di Freud: "*la peste emozionale sfugge sia alla volontà cosciente dell'uomo sia alle forze produttive socio economiche di Karl Marx*."
Reich tenta di risolvere il conflitto tra sociologia e psicologia profonda con il pensiero dialettico delle origini della Filosofia. Questo lo porta a criticare sia la posizione freudiana sia la posizione marxista, poiché l'immaginario sociale di fine anni trenta gli mostra il vuoto di valori creativi capaci di guidare l'azione sulla realtà: il 30 gennaio 1927, a Schottendorf, piccola città di provincia dell'Austria, Reich osserva silenzioso la folla che manifesta su una questione sociale, ma è soverchiata dai veterani dell'esercito, fedeli al Kaiser, che sparano sulla folla causando parecchi morti. La folla non reagisce, il sindaco neanche, e l'affare si conclude il 24 luglio davanti ai tribunali con l'assoluzione degli assassini. Uno sciopero di protesta scoppia l'indomani, duramente represso dai socialisti democratici al potere, la polizia spara sui manifestanti mentre gli stessi organizzatori e anche il PC manifestano una grande passività.
Reich si domanda: perché la massa del popolo maltrattato è così impotente? Perché i figli reazionari d'operai e contadini arruolati nella polizia sparano sugli operai e i contadini?
L'irrazionalismo della politica gli si mostra chiaro poiché non c'era alcun rapporto tra quello che i socialisti promettevano (pace, libertà, fraternità) e la struttura caratteriale delle persone, radicata e riprodotta ogni giorno nelle misere che rifiutiamo di conoscere. Nei sette anni ('27-34), di lotta nelle organizzazioni popolari, Reich valuta il ruolo delle masse nei processi sociali, e costata il modo in cui tutti i partiti adducono ragioni contro l'aspirazione del popolo alla libertà, socialisti e comunisti compresi, distaccati dalle masse che pretendevano di servire. La struttura caratteriale che sostiene la peste emozionale è presente in un popolo che si pensa di narcotizzare con giochi televisivi, calcistici o di reality shows. In Germania, nel 1933, una situazione simile produsse la vittoria del nazismo: gli uomini hanno tra loro delle relazioni inconsce che gestiscono come macchine, e questo produce l'assurdità dell'uso che a volte ne fa il popolo. Lo Stato giuridico ben governato è un sogno. Finchè le persone possiedono una coscienza parziale delle loro mutue relazioni, sono incapaci di governarle o modificarle, rendendo un illusione il libero arbitrio.
Lottare contro la peste emozionale è restaurare lo strato psichico profondo dell'uomo, dove vivono e lavorano la sessualità naturale, la gioia spontanea del lavoro, la capacità d'amare. Questo inconscio è il nucleo biologico della struttura umana, temuto poiché in disaccordo con l'educazione autoritaria. Il suo riconoscimento e la sua attualità sono, per Reich, il solo modo di dominare la miseria sociale e consentire il ritorno di ognuno al piacere della vita. Curare le malattie psichiche e la sessualità asociale, aiuterà lo smembramento della peste emozionale e la liberazione dell'energia vitale imprigionata.

Appunti sussidiari
L'arrivo a Berlino, segnò per Reich anche l'inizio di un periodo difficile poiché, l'aver esposto la base psicologica del fascismo e l'aver ammonito che, a causa della struttura psichica dell'uomo comune, il fascismo era in grado di attrarre ed inghiottire operai e classi medie, resero Reich un uomo pericoloso sia per i comunisti, che lo espulsero dal partito, sia per i nazisti, che cercarono di imprigionarlo dopo esser saliti al potere. Nel '33 Reich riuscì a rifugiarsi in Danimarca, dove continuò il lavoro d'insegnante, ricercatore e psicoterapeuta, poi riparò a Malmoe, in Svezia. Dopo essere stato espulso da questi due paesi, verosimilmente per la pressione del governo nazista, Reich si trasferì nella città di Oslo, in Norvegia, dove rimase fino al '39. In questi anni difficili fece le più importanti scoperte in campo bio-fisico, grazie agli scambi scientifici con altri ricercatori del tempo; poi nel '39 si trasferì definitivamente negli USA, a Forest Hills, nello Stato di New York, dove acquistò una casa, fondò l'Orgone Institute e insegnò per due anni Psicologia medica alla New School for Social Research di New York, grazie all'aiuto del dott. Theodore P. Wolfe, che divenne il traduttore in inglese delle sue opere, pubblicate dalla casa editrice da lui stesso organizzata al fine di pubblicare periodiche riviste scientifiche che aggiornavano sullo sviluppo del lavoro orgonomico.

La sanità psichica dell'individuo dipende dall'equilibrio sessuale, dal pieno dispiegamento della potenza orgasmica. L'energia sessuale, se inibita, forma resistenze che, accumulate, determineranno chiusure e irrigidimenti comportamentali, leggibili poi nella corazza posturale.

La comprensione del funzionamento dell'organismo corazzato portò in evidenza il concetto di blocco del flusso energetico e di contrazione cronica dell'organismo. WR concentrò il suo approccio terapeutico sulla mobilizzazione diretta di quelle zone muscolari cronicamente contratte alla base del blocco (chinesiterapia posturale) e sull'uso di accumulatori orgonici, dando avvio alla orgonoterapia medica e all'analisi caratteriale: nonostante l'uso regolare di accumulatori e coperte orgoniche, di dor-buster e terapie bioniche, che portavano un duplice effetto di rinvigorimento energetico e sottrazione di energie stagnante, l'aspetto psicologico era spesso la chiave che del dissolvimento della corazza. Nel '47 vennero scoperti i sette segmenti della corazza, ognuno funzionante in modo indipendente, ma in piena sinergia al funzionamento totale dell'organismo.
Negli Usa Reich proseguì i suoi studi sulla biologia orgonica e sulla biofisica, avviando un proprio laboratorio che indagava l'origine del cancro, e formava diversi medici alla orgonoterapia.
Nell'estate del '40 scoprì l'energia orgonica cosmica e costruì il primo orac. Gli studi sperimentali sulle proprietà dell'energia orgonica avevano evidenziato che le sostanze organiche hanno la caratteristica di attrarre e trattenere l'orgone, mentre le metalliche dapprima lo attraggono, subito dopo lo respingono. Reich postulò che, creando uno spazio delimitato da strati alternati organici e metallici, in quest'ordine dall'esterno verso l'interno, poteva ottenere uno spazio adatto a concentrare maggior energia rispetto all'ambiente circostante. La sua ipotesi si dimostrò esatta: esperimenti su pazienti con cancro avanzato misero in luce le potenzialità terapeutiche dell'accumulatore; l'aumento di temperatura all'interno dell'accumulatore (orac), non potendo essere spiegato dalla fisica tradizionale, venne compreso con l'approccio energetico: I quanti di energia orgonica, una volta frenati dalle pareti dell'orac, perdono energia cinetica che viene mutata in calore, mutando forma geometrica interna, come oggi dimostra la cimatica frattale.
A gennaio 1941, Reich ebbe un incontro con Albert Einstein a Princeton, New Jersey; qui Einstein commentò la differenza termica positiva nell'accumulatore come nuova sfida per la fisica, ma poi non se ne fece nulla: il 12 dicembre '41, alle due del mattino, Reich fu arrestato da agenti dell'F.B.I e condotto ad Ellis Island in base all'Alien Enemy Act (sospetto di comunismo), e rilasciato il 5 gennaio.
Reich nel dicembre '44 scoprì la forza motrice dell'orgone che gli permise di progettare motori orgonici, tuttavia non divulgò mai la chiave del funzionamento di questi motori. Nel '47 sul giornale New Republic comparve l'articolo "Lo strano caso di Wilhelm Reich" (oggi film biografico) che attirò l'attenzione della FDA sul suo lavoro.
Nel'48 fu creata l'Associazione Americana di Orgonomia Medica (AAMO) per organizzare il primo Congresso di Orgonomia ad Orgonon, Rangeley, nel Maine, nuovo luogo di residenza. Nel '49 costituì la Fondazione Wilhelm Reich e l'Istituto per la Ricerca orgonomica sull'Infanzia, col compito di studiare lo sviluppo naturale dei bambini, aspetto centrale nel pensiero di Reich, divulgato poi dalla figlia Eva dopo la sua morte.

Nell'agosto 1950 venne organizzato il secondo Congresso Internazionale e pubblicati "Etere Dio e Diavolo" (testo sul funzionalismo ergonomico) e "Superimposizione Cosmica", in cui era descritta l'ipotesi della superimposizione di due sistemi energetici come base della formazione di uragani, galassie, aurore boreali e forza di gravità. Questo lavoro verrà continuato da diversi ricercatori, tra cui l'italiano Pierluigi Ighina.

Sempre nel 1951 Reich condusse l'**Esperimento Oranur**, dove 1 mg. di radium, ancora alloggiato nel suo contenitore di piombo, venne inserito per cinque ore in un accumulatore a 20 strati, collocato, a sua volta, dentro la camera orgonica. Nei successivi cinque giorni il materiale radioattivo fu lasciato nell'accumulatore per un'ora, e l'ultimo giorno solo mezz'ora. I risultati dell'esperimento furono pubblicati (The Oranur Experiment, First Report '47-51): emerse la scoperta dell'energia mortale che WR definì DOR (Deathly ORgone), cioè energia orgonica che, nella sua lotta contro la radiazione nucleare, esaurisce la sua carica vitale e diviene avida di acqua e ossigeno, avendo un impatto negativo su ogni attività vitale. Un organismo che entra in contatto per un tempo sufficiente con questa energia sviluppa la Malattia Dor (distinta dalla Malattia Oranur cioè reazione allo stato di ipereccitazione che l'energia nucleare induce sull'energia orgonica). Reich notò annerimento e disgregazione di rocce intorno al laboratorio e, dopo esame del fenomeno, scoprì altre sostanze chimiche pre-atomiche correlate al Dor: melanor, orite, brownite e orene.

Gli effetti dell'Esperimento Oranur produssero manifestazioni patologiche in chi vi aveva preso parte, l'atmosfera intorno ad Orgonon divenne così "dorizzata" da rendere impossibile proseguire il lavoro e la permanenza. Per combattere questa situazione, Reich ideò il primo Cloud-buster e inizio l'esperienza CORE (Cosmic Orgone Engeneering). Presto divenne chiaro come l'uso di uno strumento in apparenza così semplice, fosse in grado di ripristinare una condizione di naturale pulsazione atmosferica, indurre formazione o distruzione di nuvole, dissolvere nebbia e sostituire lo stagnante Dor atmosferico con energia orgonica pulsante. I risultati di questo lavoro vennero pubblicati con il nome di Orop Desert nel '54.
Il motivo che indusse Reich a fare l'esperimento Oranur è collegato alla guerra di Corea, al pericolo di una escalation nuclerate del conflitto. La possibilità di esplosioni nucleari sul suolo degli Usa lo indussero a verificare se l'energia orgonica poteva neutralizzare o contenere gli effetti delle radiazioni nucleari. Aveva organizzato anche nuclei di intervento, composti da individui formati, tra cui un medico, ed era previsto l'uso di accumulatori. Reich inviò lettere a varie agenzie governative, spiegando in dettaglio le procedure che aveva approntato, ma ottenne solo diplomatico disinteresse. La sua tendenza a riferirsi spesso ad enti governativi, anche ai massimi livelli, assieme alla sua idea che alti personaggi governativi, segretamente, seguivano e proteggevano il suo lavoro, lo avevano indotto a credere che la sua vicenda giudiziaria si sarebbe risolta in modo favorevole. Le cose andarono in altro modo, e la sua ostinata fiducia nei detentori del potere alimentò distorte diagnosi della sua salute mentale, a vantaggio dei suoi detrattori. Nell'agosto del '53 fu organizzato il terzo Congresso Orgonomico e pubblicati due volumi: **Peste Emozionale dell'Umanità, Assassinio di Cristo, Individuo e Stato**. Il nuovo campo di ricerca meteo assorbì Reich, specie il processo della desertificazione. Ben presto fu in grado di costruire una connessione funzionale fra il processo di desertificazione atmosferica e il Deserto Emozionale, stesso processo, in cui l'energia orgonica viene sostituita dal Dor, avviene nei due regni atmosferico e biologico. Le conseguenze sono, da un lato, scomparsa progressiva della vegetazione, terreno mutato in sabbia, morte di ogni forma di vita precedente o sostituzione con forme secondarie di esistenza animale e vegetale, mentre nel caso del deserto emozionale le emozioni naturali, il naturale moto pulsatorio-espansivo biologico viene sostituito da un funzionamento corazzato, in cui ogni grazia e spontaneità naturali sono bandite e perseguitate. La stasi energetica e la formazione di energia stagnante sono il principio funzionale comune ai due processi.

Per meglio studiare il processo di desertificazione e la possibilità di combatterlo WR organizzò nell'ottobre del 1954 una spedizione in Arizona, a Tucson. I risultati vennero pubblicati con il titolo di Contact with Space. Ea significa energia alfa o primaria, energia orgonica cosmica.
Questo ci introduce al capitolo sugli U.F.O., che destarono l'attenzione di Reich già durante l'esperimento Oranur. Dopo aver letto alcuni libri sull'argomento si convinse della loro esistenza, dapprima li considerò amichevoli, poi responsabili del processo di desertificazione del pianeta attraverso deliberata immissione nell'atmosfera di Dor (civiltà dor-funzionante). Ritenne poi che la loro propulsione fosse dovuta a tecnologia a energia orgonica, che, in base ai suoi studi sulla gravitazione, spiegava le capacità di volo di questi velivoli. In Arizona apparve chiaro a tutti i partecipanti che il lavoro di ripristino della normale pulsazione

atmosferica, grazie alla rimozione del dor atmosferico, con i cloud-buster, veniva regolarmente seguita dalla ricomparsa di dor come conseguenza del passaggio di oggetti volanti, osservati di giorno e di notte. Per combattere questi oggetti, Reich arricchì i cloud-buster dell'uranio decaduto dell'esperimento oranur creando lo space-gun. In Contact with Space vengono riportate alcune drammatiche esperienze in cui "stelle" nel cielo notturno, sotto l'effetto diretto di questi space guns, cambiarono il loro colore fino a scomparire. Durante queste operazioni alcuni operatori si sentirono male, uno in particolare ebbe una paralisi acuta mentre stava operando. Per Reich questo era dovuto alla risposta degli ufo: una immissione massiccia e diretta di dor sul cloud-buster.
Dal '45 al '53, Reich sviluppò il suo pensiero, la sua organizzazione, studi in fisica e gravità, matematica e sulle funzioni cosmiche dell'orgone, fino a progettare l'esperimento Oranur. Oltre a queste intense attività riuscì anche a dedicarsi alla pittura, scultura e a comporre musica. L'attività della FED e FBI sulla Orgonomia, portò il 20 febbraio '54 a un'ingiunzione della Corte Distrettuale di Portland a vietare la diffusione e vendita degli orac, considerati una frode, e a una censura di tutta la letteratura orgonomica, da bruciare nell'inceneritore pubblico di New York il 23 agosto 1956; pur senza verifiche scientifiche da parte delle autorità, sui protocolli indicati da Reich , vennero dati alle fiamme anche libri precedenti alla scoperta dell'energia orgonica. A giugno stesso anno, sotto la costrizione di agenti della FDA, i collaboratori di Reich smantellarono tutti gli accumulatori presenti ad Orgonon e gettarono nel fuoco libri e articoli. La Peste Emozionale (oltre al maccartismo) aveva mietuto molte persone, che avrebbero potuto beneficiare di queste scoperte.

Nel maggio '55, Reich tornò ad Orgonon e tenne l'ultima conferenza sull'uso medico del dor-buster. Conobbe la biologa Aurora Karrer che divenne la sua quarta moglie. Con lei passò i suoi ultimi due inverni a Washington per poter seguire da vicino le sue vicende giudiziarie, all'Hotel Alban Tower, sotto lo pseudonimo di Walter Roner, per poter poi trasferirsi insieme ad Aurora in Svizzera, una volta risolti i suoi problemi legali.
Per tutta la durata del processo la posizione di Reich fu di convincere i giudici che nessun ente governativo o magistratura, avevano il diritto di giudicare il lavoro scientifico. Così la corte giudicò solo gli aspetti giuridici e non condannò gli imputati: mentre Reich era in Arizona, la FDA seppe che il dott. Michel Silvert, uno stretto collaboratore di Reich, aveva fatto trasportare accumulatori e libri di orgonomia al suo indirizzo di New York, violando pertanto l'ingiunzione; così, Silvert e la Reich Foundation vennero ritenuti colpevoli di disprezzo della Corte e giudicati colpevoli, Reich a due anni di carcere, Silvert a un anno e la Fondazione ricevette una multa di 10.000.000 dollari.
11 marzo '57 Reich fu condotto in una prigione federale del Connecticut e poi trasferito al penitenziario di Lewisburg, Pennsylvania. Il 3 novembre dello stesso anno, una settimana prima del suo rilascio sulla parola, fu trovato morto nella sua cella, per insufficienza cardiaca per avvelenamento da Formaldeide, come risulta da certificato d'autopsia secretato nel 2007.
Durante la detenzione continuò a lavorare alla formula definitiva per la gravità negativa, e completò Creation, il suo ultimo manoscritto, scomparso assieme alla formula che doveva consegnare la settimana seguente al figlio Peter. Il funerale si svolse a Orgonon il 6 novembre '57.

Reich e l'origine del cancro
Reich individuò la causa del cancro e, seguendo le proprie idee, cominciò tramite il suo laboratorio a distribuire accumulatori orgonici in grado di ricaricare di energia chi ne faceva uso. Questa fu l'occasione, per la "Food & Drug Administration" per vietarne la diffusione. Reich ignorò l'ordinanza, ed ebbe come prima conseguenza il rogo di tutti i suoi libri. Molte delle sue idee sono oggi accettate come quella di un'unità funzionale tra mente e corpo, e di una prassi terapeutica che permetta di intervenire su entrambi.

A causa del conflitto psichico, le pulsioni interne si sono tramutate in sensazioni di ansia e dolore, così si forma una corazza che riduce la sensibilità nei confronti di queste, un meccanismo di difesa. Questa corazza caratteriale consuma energia biologica, la corrente vegetativa viene bloccata, inibizioni della mobilità psichica sotto forma di corazza muscolare poiché muscolatura e carattere sono funzionalmente identici. Bloccano la bio energia ed hanno entrambi la funzione di difesa dalle emozioni. Nella terapia bio-psichiatrica i sistemi di difesa vengono allentati, le bio-energie liberate e le correnti vegetative rimesse in

movimento. Le emozioni represse dalla corazza vengono mobilizzate e, in caso di successo terapeutico, aboliscono i blocchi sessuali originali.

Spasmi nati da repressioni di bio-energie si notano soprattutto in presenza di muscoli orbicolari, come gola, bocca dello stomaco, piloro, ano ecc. La localizzazione di un tumore canceroso viene stabilita dall'inattività biologica della zona immediatamente circostante. Le metastasi, non sono necessariamente portate dalla corrente ematica, ma possono insorgere in zone dove di debolezza biologica. Reich definì il decorso del cancro il risultato di una contrazione cronica dell'apparato autonomo (simpaticotonia). Colpisce il tessuto degli organi, il sistema sanguigno e linfatico e la struttura del carattere. Nel sangue é caratteristica la retrazione dei globuli rossi: i test ematici di Reich servono per la diagnosi di cancro sia all'inizio che nel suo progredire: un chiaro indice é la velocità di disintegrazione dei globuli rossi vivi in soluzione fisiologica (osservata) al microscopio.

Per gli oncologi l'anemia é una caratteristica degli ammalati di cancro, e inizia con una contrazione del sistema plasmatico e l'arresto della sua espansione. Ciò é evidente nei disturbi respiratori, per cui la pulsazione (alternanza di espansione nell'espirazione e di contrazione nell'inspirazione) é limitata. Oltre a ciò l'espirazione é assai minore dell'inspirazione. Molti pazienti con il loro petto in fuori mostrano una caratteristica "posizione inspiratoria", dove l'inspirazione prevale di molto sull'espirazione. La cattiva respirazione esterna porta ad un disturbo respiratorio interno, nei tessuti. Reich fu in grado di stabilire che in tutti i malati di cancro vi é una grave forma di ansia di cadere, il cui inizio risaliva a parecchi anni indietro. Di per sé l'ansia di cadere compare anche come sintomo psichico nelle nevrosi caratteriali, e in tali casi può esser innocua.

oggi che le analisi sociologiche sviluppate da Wilhelm Reich settanta anni fa sono nuovamente d'estrema attualità. Laddove una delle grandi voci dell'analisi critica, quella di Castoriadis, lontano certamente dai sofismi attuali dei nuovi filosofi che si adoperano per accedere ai benefici pubblici e editoriali, si è spenta ormai da sei anni, mentre i politici si adoperano, sui podi della Società dello Spettacolo, a prendere di mira i processi di comunicazione più derisori per mascherare la loro assenza di pensiero politico, mai la nostra società post-moderna è stata, in effetti, così vicina a questa crisi di significati immaginari sociali che Reich definiva già negli anni trenta, peste emozionale.